



LET'S *JOB!* by *EF*

*La guida in 10 passi per muoversi
verso il tuo lavoro ideale.*

CONTENUTI

PER INIZIARE

PER STUDENTI E GIOVANI CHE SI AFFACCIANO NEL MONDO DEL LAVORO

- 5 Dai il meglio di te: i segreti per una personalità scoppiettante
- 6 11 consigli per trovare lavoro senza avere esperienza
- 8 8 cose che ogni ventenne dovrebbe sapere

CERCARE LAVORO

PER CERCARE O CAMBIARE LAVORO

- 11 5 passi per il CV vincente
- 13 Come scrivere una lettera di motivazione perfetta
- 14 11 consigli per un colloquio vincente

FARE LA DIFFERENZA

PER BRILLARE CON UN PROFILO PROFESSIONALE AL TOP

- 17 Come far brillare il proprio profilo online
- 18 Il Cv perfetto: esperienze all'estero
- 20 Come fare networking al top
- 22 Fatti notare imparando queste 5 lingue



800 448899

ABOUT EF

*Trasformiamo i sogni in
opportunità internazionali*

Fondata nel

1965

in Svezia

Presente in

107

Paesi

EF Education First è la realtà leader nel settore della formazione linguistica, nata a Lund (Svezia), nel 1965, dall'intuizione di un allora studente universitario, ancora oggi saldamente alla direzione dell'azienda: Mr. Bertil Hult.

EF è presente con una rete di oltre 500 scuole ed uffici in 53 diversi Paesi dei 5 continenti ed ogni anno viene scelta da circa 500.000 clienti che si avvalgono dei suoi 14 diversi programmi, mirati a seconda dell'età e delle diverse esigenze, con insegnamento in aula, all'estero e/o tramite e-learning.

Oggi, come 50 anni fa, la filosofia di EF Education è quella di offrire servizi di formazione linguistica e accademica di alta qualità e flessibilità, sviluppando percorsi articolati e garantendo così un apprendimento rapido e duraturo. Ampia è la tipologia dei percorsi per tutti i livelli dal principiante all'avanzato. Inoltre la dimensione multinazionale consente ai partecipanti di confrontarsi e socializzare con studenti di altre nazionalità.



EF.COM



800 448899



Education First

PER INIZIARE

Sezione dedicata a studenti e giovani che si affacciano nel mondo del lavoro.

Scoprirai che, agli inizi, non è necessaria una lunga esperienza per muovere i primi passi della propria carriera!

5

Dai il meglio di te: i segreti per una personalità scoppiettante.

6

11 consigli per trovare lavoro senza avere esperienza.

8

8 cose che ogni ventenne dovrebbe sapere.





UN MIGLIORE TE: SEGRETI PER UNA PERSONALITÀ SCOPPIETTANTE

L'ingresso nel mondo del lavoro può essere fonte di preoccupazione e nervosismo, soprattutto sapendo che altre migliaia di persone stanno nuotando come voi nel grande mare della ricerca del lavoro. Ma con le giuste caratteristiche personali ed il giusto approccio alla vita e al lavoro, anche voi potrete distinguervi e diventare ottimi lavoratori.

SIATE FLESSIBILI

Nella vita l'unica costante è il cambiamento ed è quindi necessario sapersi adattare a tutte le situazioni che si presentano giorno dopo giorno.

SIATE PROATTIVI

“Cari Ottimista, Pessimista e Realista, mentre voi discutevate del bicchiere io mi sono bevuto l'acqua! Firmato: l'Opportunista.”
Dovete essere sempre tre passi avanti agli altri e agire piuttosto che perdere tempo a parlare.

SIATE DEI BRAVI COMUNICATORI

Comunicate in maniera chiara e sincera, sia di persona che per email, e ricordatevi che anche essere dei bravi ascoltatori è una caratteristica importante, soprattutto per discutere e sviluppare nuove idee.

SIATE RISPETTOSI

L'unico modo per guadagnarvi il rispetto degli altri è darlo; e questo implica anche essere sinceri con voi stessi e con gli altri.

SIATE SICURI

Non siate arroganti, ma allo stesso tempo non dubitate di voi stessi e non abbiate timore di dire “Non lo so/ Lo so”.

SIATE ENTUSIASTI

Se siete motivati, motiverete anche gli altri intorno a voi e creerete un ambiente di lavoro migliore.

SIATE DI LARGHE VEDUTE

Nel prendere una decisione considerate tutte le alternative possibili, soprattutto quando siete in un team internazionale. In queste occasioni collaborate con tutti, perchè ognuno può fornire un valido contributo, a prescindere dal proprio background.

SIATE ORGANIZZATI

Arrivate preparati agli incontri di lavoro, presentazioni ed eventi. Fate una lista delle cose da fare e delle scadenze da rispettare, in questo modo vi faciliterete il lavoro (e la vita!) e farete un'ottima impressione ai vostri superiori.

SIATE VOI STESSI

Dopotutto questa è la ragione per cui siete stati assunti! Non cercate di assomigliare a qualcun altro e non sprecate energie cercando di essere qualcosa che non siete. L'importante è contribuire con le proprie capacità e trovare un datore di lavoro che lo apprezzi.

E SOPRATTUTTO – SIATE APPASSIONATI

Se amate quello che fate non lavorerete neanche un giorno della vostra vita!

11 CONSIGLI PER TROVARE UN LAVORO SENZA AVERE ESPERIENZA

Chiunque sia agli inizi con il mondo del lavoro incontrerà il temuto Permission Paradox: non riuscite a trovare un lavoro senza avere esperienza, però non potete guadagnare nessuna esperienza senza un lavoro. È un classico paradosso del Comma 22 che è scoraggiante e sembra praticamente impossibile da superare. O quasi. I nostri 11 consigli per ottenere un lavoro senza avere esperienza vi possono aiutare a capovolgere la situazione in un lasso di tempo molto ragionevole (la ricerca di un lavoro non è mai veloce!).

1. PREPARATEVI

Seguite dei corsi, frequentate workshop, prendete certificati e diplomi, e se necessario, ottenete una laurea. Questo non solo vi aiuterà ad acquisire competenze relative al lavoro, ma dimostra anche la vostra dedizione e il vostro impegno. Inoltre, iniziare da insegnanti e compagni di studi è un ottimo modo per creare ed espandere il proprio network.

2. INIZIATE A LAVORARE (PER IL VOSTRO SUCCESSO)

Un altro modo per fare un po' di esperienza in un'area specifica è lavorare pur essendo pagati poco o niente; non suona molto stimolante, ma ragazzi, vi può aiutare ad aprire qualunque tipo di porta: potete fare volontariato, stage o freelance per ottenere una formazione pratica. A seconda della carriera a cui aspirate, contribuire ad un blog o aprirne uno proprio potrebbe essere una buona idea per mostrare la vostra passione e il vostro talento. In breve: riempite il vostro CV e il vostro portfolio con progetti rilevanti che svolgete part-time, nei weekend, o durante le pause dei corsi.

3. CURATE IL NETWORK

Un modo pratico per trovare un lavoro è farsi raccomandare o conoscere l'amico di un amico. Per far sì che accada, avete bisogno di costruire e coltivare il vostro network, sia online che offline: fate in modo che le persone sappiano che tipo di carriera state cercando e preparate un discorso di presentazione, un curriculum aggiornato e un ottimo profilo LinkedIn, ovviamente.

4. DISEGNAMO!

È ora di prendere carta e penna e tracciare un bel diagramma di Venn che può aiutarvi a disegnare la strada del successo: fate un elenco di tutte le competenze, esperienze e tratti di personalità di cui avete bisogno per il vostro prossimo lavoro. Poi, aggiungete abilità, esperienze e tratti di personalità che possedete già e vedete dove i due insiemi si intersecano. Potete usarlo come riferimento per capire cosa avete bisogno di migliorare e cosa potete evidenziare nel vostro CV e nella lettera di motivazione.

5. DIVENTATE ESPERTI NEL VOSTRO CAMPO

Imparate tutto quello che c'è da sapere sul settore e sulla posizione lavorativa. Questo non solo vi preparerà per la vostra carriera, ma vi aiuterà anche quando farete networking e i colloqui di selezione. Per diventare degli esperti nel vostro campo, prendete parte ai forum, leggete blog e unitevi a gruppi online e offline. Assicuratevi anche di conoscere alcuni nomi chiave del settore: online, offline; a livello locale, nazionale e anche internazionale.



6. CHIEDETE OPINIONI ALLE PERSONE

Le persone adorano dare consigli ed essere viste come specialisti o esperti in un certo campo. Una volta che conoscete i nomi dei professionisti che ammirate e che hanno la carriera che desiderate, provate a mettervi in contatto con loro: online o, se vi piace lo stile “vecchia scuola”, con una nota scritta a mano, per esempio. Un buon metodo per far sentire le persone importanti ed apprezzate è chiedere quali passi successivi vi raccomandano di fare. Non limitatevi ad inviare tonnellate di email con il vostro CV: tutti hanno molto da fare e le cartelle di posta in arrivo sono piene. Stabilite sempre un contatto prima di chiedere consigli o anche dei favori.

7. ABBIATE UNA BUONA STORIA DA RACCONTARE

Assicuratevi di avere una storia accattivante di inizio carriera, che non lasci dubbi sul fatto che siete la persona perfetta per tutti i tipi di lavoro in quel particolare settore. Le persone vi faranno domande (molte domande!) quindi preparatevi risposte chiare e concise sul perché volete entrare in quel settore, su cosa avete intenzione di fare per raggiungere questo obiettivo e su cosa avete da offrire. Questo è il momento in cui fare una buona impressione grazie alla vostra passione, aggiungere tutte le abilità e le esperienze rilevanti, completare il tutto con la vostra formazione e convincere qualunque interlocutore.

8. RIVEDETE IL VOSTRO CV

E già che ci siete: assicuratevi che il CV rifletta i punti chiave della vostra storia. Concentratevi sulle capacità e sulle abilità che avete e non solo sui titoli professionali: create un CV che non sia orientato al passato, ma che guardi avanti e dimostri tutte le grandi cose a cui potete contribuire in futuro.

9. CONCENTRATEVI SULLE SOFT SKILL

Le abilità trasferibili possono essere (sorpresa!) trasferite da un contesto/lavoro ad un altro e dimostrano come interagite con le persone. Esempi di queste soft skill sono le abilità interpersonali, organizzative, di leadership e di comunicazione. Concentratevi sulla vostra capacità di motivare le persone, di lavorare in multitasking, di supervisionare, o di parlare in pubblico. Create un CV che trasmetta personalità e metta in luce le vostre soft skill nel modo più concreto possibile. Se siete in grado di dimostrare perché una determinata soft skill vi renderà più semplice apprendere una particolare competenza, avete centrato il punto.

10. PUNTATE IN ALTO, MA SIATE RAGIONEVOLI

Anche se dovrete sempre puntare in alto quando si tratta della vostra carriera, è importante anche usare il buon senso quando si fa domanda per un lavoro. Siete agli inizi, quindi cercate posizioni semplici, dove sapete di poter dimostrare che siete all'altezza del lavoro. Mettete in chiaro che sapete di essere principianti ma che siete disposti ad imparare e poi aggiungete un'irrefrenabile dose di entusiasmo, passione e determinazione.

11. ABBIATE PAZIENZA, CICALI!

Siate pazienti e disposti ad iniziare dal fondo. Aprire una nuova porta potrebbe richiedere tempo. Potrebbe anche essere stancante e, talvolta, sembrare un'idea non proprio eccezionale, ma se si tratta di ciò che volete fare davvero e che vi rende felici, provateci!



CERCARE LAVORO: 8 COSE CHE OGNI VENTENNE DOVREBBE SAPERE

La ricerca del lavoro può essere un'occupazione a tempo pieno. Dal perfezionamento del vostro CV fino alla preparazione dei colloqui di selezione, tutti egualmente importanti, dovete essere sempre ben equipaggiati e pronti per questa impresa.

A tal fine abbiamo individuato 8 cose importanti da tenere a mente prima di iniziare.

1. FATE LE VOSTRE RICERCHE E IMPARATE A CONOSCERE IL MERCATO

Confrontate ciò che altre persone con il vostro stesso livello di esperienza e titolo di studio, stanno facendo e ricercate opportunità simili. Date un'occhiata al loro profilo su LinkedIn, cercatele su Twitter. Esplorare il settore di vostro interesse per conoscere le personalità ed aziende più importanti: queste informazioni vi consentiranno di concentrarvi sul settore e ruolo di vostro interesse, oltre ad aiutarvi in fase di colloquio.

2. CERCATE, CERCATE E CERCATE ANCORA

Per trovare le posizioni aperte navigate soprattutto nei siti di ricerca di lavoro più importanti, come Careerbuilder o Monster, ma non dimenticatevi di quelli locali. Inoltre, anche se giornali e siti aziendali vi possono sembrare "antiquati", rimangono ancora una grande risorsa. E ricordate: molte opportunità non sono pubblicizzate sui siti di lavoro, di solito solo il 20% delle posizioni aperte viene pubblicato.

3. COSTRUITEVI UNA RETE DI CONTATTI ED USATELA

Il vostro network è importante perché quando le posizioni non sono state ancora pubblicizzate su Monster e siti simili, non è essenziale cosa sapete, ma chi conoscete. Parlate con i vostri amici, vicini, ecc., per scoprire se sono a conoscenza, anche indirettamente, di posizioni aperte nel settore di vostro interesse. I responsabili della ricerca di personale sono più inclini ad assumere candidati che arrivano tramite raccomandazioni personali.

4. COSTRUITE IL VOSTRO PROFILO DIGITALE

Non c'è alcun motivo di mostrare al vostro futuro datore di lavoro le foto su Facebook della festa a cui avete partecipato nell'ultimo fine settimana. Probabilmente non gli farete una buona impressione! Ed allora assicuratevi che il vostro profilo privato su Facebook sia e rimanga privato. Lo stesso vale per Twitter ed Instagram, a meno che non li utilizzate per fare networking professionale o per scambiare informazioni: solo in questi casi potrà risultare molto vantaggioso metterli in evidenza. Ricordate: i datori di lavoro ricercheranno il vostro nome su Google e quindi assicuratevi che quello che troveranno vi rappresenti al meglio. Ed anche se LinkedIn può sembrare noioso (lo utilizzano anche vostra madre, vostro padre, la zia ed il cugino di successo), quando si tratta di cercare lavoro è il vostro miglior amico. Fate in modo che il vostro profilo sia in ordine, chiaro e professionale (la vostra foto in primo piano, professionale e con uno smagliante sorriso faranno miracoli per la vostra credibilità). E per piacere, qui non si usano gli autoscatti!

SUGGERIMENTO: Se aspirate a lavorare nel settore dell'industria digitale (giornalismo, marketing, PR e posizioni lavorative simili), costruitevi un profilo online irresistibile, realizzando un vostro sito personale comprando il dominio del vostro nome (la vostra pagina internet personale, se potete). Consultare siti come flavors.me e about.me, che vi potranno guidare attraverso l'intero processo. Va benissimo anche WordPress.



5. ABBELLITE QUEL CURRICULUM

Inserite esclusivamente le esperienze rilevanti per la posizione alla quale vi state candidando. Nel caso in cui abbiate pochissima esperienza lavorativa potete menzionare il vostro lavoro estivo come gelataio, quando le competenze che avete acquisito siano trasferibili (customer care o vendite, ad esempio), ma conferirete più valore al vostro profilo se evidenzierete anche le attività extralavorative o di volontariato che avete alle spalle. Inoltre, assicuratevi che il vostro curriculum sia facile da leggere, ben strutturato, abbia una lunghezza massima di 2 pagine e sia privo di refusi o errori. E se la vostra email è arcobalenoelcielo@XYZ.com, cambiatela. Immediatamente.

6. SCRIVETE UNA LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO VINCENTE

Qui è dove dovete aggiungere tutto quello che non potete scrivere nel curriculum. Considerate la lettera di accompagnamento alla stregua di una lettera d'amore indirizzata al vostro futuro datore di lavoro. Non limitatevi a scrivere solo "io, io, io" ma "io e tu". Evidenziate i benefici che apporterete alla posizione e concentratevi su come crescerete e sarete felici insieme. E non dilungatevi. Nessuno leggerà una lettera di 2 pagine e 10 paragrafi.

7. FOLLOW UP (CON STILE)

Dovreste ricevere una risposta entro 2-4 settimane dalla vostra candidatura. Se non succede, telefonate o inviate un'email per dimostrare che siete interessati. Ma non rovinare tutto chiamando di continuo e sembrando disperati: questo non piace a nessuno.

8. RALLEGRATEVI, AVETE UN NUOVO LAVORO! (O RIPRENDETEVI DAL RIFIUTO)

È sempre difficile accettare un rifiuto e nella ricerca di lavoro accade spesso. Ma anche se una o più aziende non sono interessate a voi, non significa che nessuna lo sia. È solo che non avete ancora trovato quella giusta, ma la troverete. Quindi non buttatevi giù, imparate dalle esperienze e continuate. La ricerca di lavoro premia chi non si arrende.



Education First

FARSI ASSUMERE

Sezione dedicata a chi cerca un lavoro, o il lavoro dei suoi sogni.

Dalla lettera di motivazione al colloquio: scopri 3 trucchi per spiccare durante il processo di selezione.

11

5 passi per il CV vincente.

13

Come scrivere una lettera di motivazione perfetta.

14

11 consigli per un colloquio vincente.



5 CONSIGLI PER SCRIVERE UN CURRICULUM VINCENTE

Il CV o curriculum vitae, è l'arma vincente per trovare lavoro. Vi consentirà infatti di mettere un piede nella stanza del potenziale datore di lavoro e di fare (si spera) una buona impressione. Così, anche se tutti sappiamo più o meno scrivere un curriculum vitae, è utile ripetere alcuni suggerimenti e trucchi per farlo emergere tra tanti, aggiungendo un tocco di personalità.

Seguite questi 5 consigli e avrete il vostro CV in cima alla lista dei curricula!

1. ADATTATELO

Probabilmente non vi candiderete contemporaneamente alla posizione di stagista nell'area marketing e a quella di barista, ma anche prima di inviarlo per ruoli simili adattatelo ad ogni singolo lavoro.

Tuttavia, non occorre che lo riscriviate! Il trucco è quello di creare una copia originale, contenente l'elenco di tutto quello che avete fatto, imparato e raggiunto, da modificare rapidamente di volta in volta.

Consiglio: Per rendere il vostro CV davvero vincente, modificate l'ordine delle competenze e dei traguardi ottenuti, mettendo in evidenza quelli più rilevanti per la posizione a cui vi state candidando.

2. DIVENTATE PARTE DELLA SOLUZIONE

Non chiedete cosa il datore può fare per voi, piuttosto cosa voi potete fare per lui!

Aggiungete quindi una o due frasi di introduzione all'inizio del curriculum, che invece di dire al datore di lavoro quello che lui sa già (che volete il lavoro e che avete le qualifiche necessarie), gli comunichi chi siete, le vostre passioni (qualcosa che sia inerente alla posizione a cui vi state candidando) e come potrete contribuire al successo della sua azienda. Assicuratevi che l'introduzione sia breve, diretta e personale.

Consiglio: Fatela risaltare cambiando il colore dei caratteri (usando ad esempio il grigio anziché il nero) o scrivendola in corsivo. Non esagerate con la formattazione e mantenete il CV sempre pulito e professionale!

3. EVIDENZIATE LE VOSTRE ABILITÀ

Prima inserite le vostre esperienze e dopo la vostra formazione, perchè anche se i titoli accademici sono importanti, quello che veramente vi caratterizza sono le esperienze, le competenze e i traguardi che avete raggiunto. Questo vale anche se vi siete appena laureati, perchè un eventuale lavoro part-time, uno stage o attività di volontariato ha sicuramente contribuito a rendervi una persona responsabile che sa pianificare, programmare e organizzare.

Consiglio: Assicuratevi che le sezioni sulle vostre esperienze e formazione abbiano intestazioni chiare. Di nuovo, è importante sottolineare che un cv pulito e ben strutturato, con titoli ed elenchi puntati, facilita la lettura e aumenta le probabilità che qualcuno lo legga e vi inviti ad un colloquio.



4. SOTTOLINEATE LE VOSTRE “SOFT SKILLS”

Una cosa importante che serve per poter annoverare nel CV delle competenze utili sono sicuramente i viaggi all'estero fatti durante o dopo il periodo di formazione, soprattutto se, ad esempio, avete vissuto in un altro paese per studiare una lingua o fare volontariato. Così, tutto d'un colpo potrete dimostrare capacità organizzative, migliori abilità comunicative e volontà a superare gli ostacoli. Verrete considerati persone indipendenti, flessibili, in grado di risolvere i problemi in modo creativo e di muoversi in ambienti multiculturali!

Consiglio: Se amate viaggiare e scoprire nuove culture, scrivetelo nell'introduzione e inserite tutte le vostre esperienze all'estero nella sezione esperienza e/o educazione. Questo è particolarmente importante se vi state candidando per un lavoro all'estero o in una multinazionale.

5. FATTALA LISTA, CONTROLLATELA DUE VOLTE

Utilizzate la nostra breve lista per assicurarvi che il vostro curriculum personalizzato, incentrato sui risultati e ricco di “soft skills”, raggiunga la cima della pila di curricula:

- Scegliete un font classico, disponibile nella libreria di font di tutti. Arial o Helvetica sono una scelta vincente.
- Scegliete una dimensione del carattere leggibile: le parole scritte in piccolo danno fastidio agli occhi e non procurano colloqui.
- Lasciate qualche spazio bianco: aumenta la leggibilità e rende il curriculum più professionale.
- Utilizzate l'elenco puntato: non state scrivendo un romanzo, ma una descrizione dei vostri traguardi.
- Controllate l'ortografia e la grammatica: non sono ammessi errori! Prima di inviarlo, fate quindi rileggere il CV ad un amico, a vostra madre o vostro padre (gli errori stupidi non fanno buona impressione!).
- Salvate e inviate il vostro curriculum in formato PDF. Tutti possono leggere un PDF e il suo formato, a differenza di un documento Word, rimane intatto.



COME SCRIVERE UNA LETTERA DI MOTIVAZIONE PERFETTA

La giuria non si è ancora espressa riguardo quale parte del processo di candidatura per una posizione lavorativa, a partire dal networking fino alla stesura del CV ed al sostenere con successo il colloquio, sia la più snervante. Aggiungere la lettera di motivazione all'insieme non aiuta, ma fa parte del gioco e noi possiamo aiutarvi a vincerlo.

REGOLE DI BASE

Attenetevi ad un massimo di tre paragrafi con tre o quattro frasi per ciascuno. Se mandate la candidatura via email, incollate il testo della lettera nel corpo dell'email, così il manager preposto alle assunzioni la potrà leggere immediatamente. Rileggete e controllate gli errori di battitura, tutta la vostra carriera professionale dipende da questo.

FORMA DI SALUTO

Siate degli impeccabili Sherlock-Holmes e trovate il nome del responsabile delle Risorse Umane, invece di intestare la lettera con un generico "gentile signore/signora".

PARAGRAFO 1: IL PEZZO FORTE

Le lettere di motivazione non lasciano la parte migliore per la conclusione: la prima frase è decisiva sul successo della vostra candidatura. Non sprecate spazio prezioso dicendo cose ovvie (cioè il vostro nome e che vi state candidando per la posizione xyz) nel primo paragrafo. Usate la famosa artiglieria pesante e colpiteli con una prima impressione che spieghi perché siete non solo entusiasti, ma anche il profilo perfetto per la posizione.

PARAGRAFO 2: TEMPO DI FARSI VALERE

Allora, pensate di essere speciali? Ora è giunto il momento di dimostrarlo. Evidenziate i vostri successi, mettete in mostra la vostra esperienza. Non ripetete il vostro CV, ma approfonditelo e raccontate una storia, dato che qui potete usare frasi articolate. Scrivete in tono amichevole e alla mano, che dimostri il vostro entusiasmo e che trasmetta personalità: siate coraggiosi ma umili.

PARAGRAFO 3: FATE I COMPITI

Fate qualche ricerca e personalizzate la lettera di motivazione. Leggete a proposito della compagnia, del dipartimento, e della posizione: cercate qualunque cosa su Internet se necessario, compresi i tweet e i profili LinkedIn di chi lavora lì. Poi, mostrate con nonchalance che siete esperti appassionati, che non si limitano ad un semplice copia e incolla. Sentitevi liberi di usare tutto il vostro slancio per passare elegantemente all'ultima frase.

CONCLUDETE CON (MOLTA) FORZA

Concludete con un'ultima frase esplosiva sul motivo per cui voi e la posizione in questione siete fatti l'uno per l'altra come il burro di arachidi e la marmellata.

ULTIME FORMALITÀ

Ovviamente, non vedete l'ora di raccontare di più su voi stessi durante un colloquio e sarete felici di fornire maggiori informazioni, se necessario. Non deconcentratevi e non divagate.

CORDIALMENTE,

Non dimenticate di firmare.

COLLOQUIO DI LAVORO DI SUCCESSO: 11 CONSIGLI UTILI

Il vostro CV ha colpito un potenziale datore di lavoro che vi ha fissato un colloquio e ora per ottenere quel posto dovete dare il massimo. I colloqui di lavoro possono mettere paura, ma alla fine il successo dipende dall'essere ben preparati, cordiali e sicuri di sé.

Ecco i nostri 11 super consigli per aiutarvi a essere esattamente così.

1. PIÙ INFORMAZIONI = PIÙ SICUREZZA

Avete iniziato il processo di ricerca con una candidatura fatta in modo specifico, ma ora è il momento di alzare la posta: informatevi sulla mission dell'azienda, sui risultati e sui momenti fondamentali della loro storia. I canali social non vanno trascurati, in quanto sono fonte di preziose informazioni sul settore, sulla concorrenza e sulla persona con cui farete il colloquio. Più cose saprete, più vi sentirete autorevoli e sicuri di voi.

2. ENTRATE NELLA PARTE

L'abbigliamento per un colloquio dovrebbe sempre essere professionale, comodo e farvi sentire a vostro agio. Prima di decidere cosa indossare, scoprite com'è la cultura aziendale e come si vestono i dipendenti (ad esempio, per le banche giacca e cravatta, per le agenzie qualcosa di business casual..) e ricordate: se non vi siete mai vestiti in giacca e cravatta, ma per il colloquio volete indossarle, cercate di metterle per qualche altra occasione prima, per fare pratica (altrimenti potreste finire col sembrare e sentirvi a disagio). Non dimenticate di lucidare le scarpe prima di uscire e accertatevi che non siano scomode.

3. PADRONEGGIATE LE DOMANDE INTRODUTTIVE...

Potete scommetterci, al colloquio dovrete parlare di voi stessi, del perché dovrete essere assunti e dei vostri obiettivi di carriera. Preparatevi le risposte, ma cercate di non suonare come un disco rotto. Quando vi viene chiesto di parlare di voi stessi, non limitatevi a memorizzare il vostro CV, come se lo steste leggendo a voce alta. Va bene farvi riferimento dato che chi vi ascolta lo terrà davanti a sé e, se è il caso, citare fatti o momenti importanti ma assicuratevi di rispondere sempre aggiungendo qualcosa di interessante a ciò che il vostro CV racconta già.

4. ...E PREPARATEVI PER QUELLE DIFFICILI

Quali sono i tuoi punti di debolezza? Ecco come segnare punti bonus con domande sibilline come questa: prendete un difetto e elegantemente fatene un punto di forza per la posizione a cui aspirate. "Non ho molta pazienza, ma semplicemente perché mi piace finire i progetti in tempo e non interrompere il flusso di lavoro di tutto il team." La chiave è essere onesti e non dare mai e poi mai risposte tipo "Non ne ho".

5. ASPETTATEVI QUALCHE ROMPICAPPO

Se fossi un utensile da cucina, quale saresti e perché? Questo tipo di domande non capita sempre, ma se succede, cercate di essere tranquilli e sicuri di voi quando rispondete. Servono a mettere alla prova le vostre abilità di pensiero critico e a valutare come prendete le decisioni su due piedi. Fate in modo di evidenziare la vostra personalità con le vostre risposte e fate domande che siano il più possibile accattivanti e interessanti (senza diventare inappropriati, ovviamente). Cosa rispondere alla domanda sull'utensile da cucina? Tenete in considerazione risposte tipo "Sarei un apriscatole. Anche se non è il primo utensile da cucina che viene in mente, può diventare fondamentale in ogni portata del pasto."



6. SAPPIATE QUANDO CHIEDERE UNA PAUSA

Se non sapete cosa rispondere a una domanda o vi accorgete che vi state lasciando prendere dal panico, fate un bel respiro profondo e chiedete con aria sicura e calma se potete tornarci dopo. Evitate di arrovelarvi e non mostrate il minimo segnale di panico. È molto meglio prendere sicurezza con qualche altra domanda (più semplice) e poi tornare sulla peggiore più tardi (chi lo sa, magari il vostro interlocutore potrebbe anche dimenticarsi di rifarvela alla fine!). Attenzione però: non fate troppo affidamento su questa possibilità e saltate le domande solo se strettamente necessario: Chiedere troppo spesso di lasciare in sospeso una domanda potrebbe farvi sembrare impreparati.

7. SIATE ONESTI

Non c'è ragione per farvi spaventare da lacune o cambi di percorso riportati sul vostro CV. Dopotutto, avete ottenuto un colloquio, quindi evidentemente il vostro profilo è piaciuto e vi vogliono conoscere meglio. Siate onesti e spiegate cosa avete imparato in quel periodo (a prescindere dalle cause) e come vi tornerà utile per il lavoro per cui vi state candidando: anche un periodo di disoccupazione può diventare un vantaggio se avete usato quel tempo per crescere e avete continuato attivamente a cercare un lavoro.

8. COSA EVITARE

Non arrivate in ritardo, non siate maleducati e non parlate male del vostro capo o dei vostri colleghi precedenti. Mentire, aprirvi troppo, fare battute fuori luogo o imporvi nella conversazione sono altri ottimi modi per fare una cattiva impressione. Anche mangiare un panino ai semi di papavero con cipolla subito prima del colloquio potrebbe giocarvi un brutto scherzo. Se arrivate in tempo, avete un aspetto curato e vi presentate in modo elegante e cordiale è praticamente garantito che inizierete bene.

9. ABBIATE SEMPRE (SEMPRE) UNA DOMANDA PRONTA

È facile preparare delle domande, quindi non perdetevi mai l'opportunità di dimostrare le vostre capacità di pensiero critico con perle come "Cosa ostacola la mia assunzione?". Se ci sono incertezze o esitazioni, è il vostro momento per chiarire qualcosa sull'offerta di lavoro e fornire più informazioni su di voi.

10. IN EFFETTI, RENDETELA UNA DOMANDA INTELLIGENTE

Introducete questo tipo di domanda con qualche informazione personale e, elegantemente, prendete due piccioni con una fava: "Ho insegnato ai bambini, nei campi estivi. Il mio ruolo mi darà modo di essere coinvolto in progetti che si riflettono sulla comunità?"

11. UN FOLLOW UP IMPECCABILE

Ultimo ma assolutamente non meno importante, inviate sempre un'email, o anche un biglietto scritto a mano, per ringraziare il vostro intervistatore per l'opportunità. È una buona occasione per ricordare nuovamente e velocemente perché siete una persona adeguata per quella posizione e quanto sia stato piacevole incontrare quella persona. Siate brevi, concisi e cordiali e ricordate di spedirlo entro 24 ore dal colloquio.

Buona fortuna! Terremo le dita incrociate per voi!



Education First

FARE LA DIFFERENZA

Nel mondo del lavoro di oggi avere un CV ben redatto non basta: sapere fare personal branding e networking al meglio ti aiuterà a fare la differenza.

17

Come far brillare il proprio profilo online.

18

Il Cv perfetto: esperienze all'estero.

20

Come fare networking al top.

22

Fatti notare imparando queste 5 lingue.



COME FAR BRILLARE IL PROFILO ONLINE IN 4 SEMPLICI PASSI

Hai mai provato a cercare il tuo nome su Google? Sei rimasto sorpreso da quello che questo motore di ricerca è riuscito a scovare? Ti sei mai chiesto da dove sono sbucate fuori le foto di quella festa alla quale sei andato due anni fa? Oppure ti sei domandato perché quel post di Facebook su Justin Bieber viene fuori sulla prima pagina? Oppure non viene fuori nulla?

In un'epoca in cui i tuoi amici, fidanzate/fidanzati, genitori, nonni e futuri datori di lavoro ti cercheranno probabilmente su Google, è importante essere a conoscenza della propria immagine online. Quello che viene fuori su quella fondamentale prima pagina di risultati dovrebbe rappresentarti nella maniera più positiva possibile mostrando a tutto il mondo quanto sei fantastico.

Non sai da dove cominciare? Ecco una guida in quattro semplici punti che ti aiuterà a cancellare qualsiasi contenuto che non gradisci e a costruire invece qualcosa di grandioso.

1. SE È PRIVATO, NASCONDILO!

Se usi Facebook o Instagram soltanto per comunicazioni e condivisioni private, ricordati di attivare i setting di privacy più rigidi su questi network sociali. Su Instagram è consigliabile creare un account privato invece di uno pubblico se non vuoi che tutti vedano quei selfies di te e dei tuoi amici che avete preso la scorsa notte in quel night club. Evita di condividere e/o pubblicare foto davvero imbarazzanti su qualsiasi piattaforma e non consentire ai tuoi amici di 'taggarti' senza il tuo consenso (Facebook ti permette di controllare questa funzione).

2. CERCA IL TUO NOME SU GOOGLE

Cerca il tuo nome su Google. Hai trovato immagini o link antiquati, negativi o semplicemente imbarazzanti? Usa il tuo account Google+ (se usi Gmail significa che hai automaticamente un account Google+) per condividere foto personali di buona qualità, recenti e serie che non ti dispiacerebbe vedere su una ricerca di Google. Ricordati di salvare le foto con il tuo nome per esteso e fai in modo di inserire sul tuo account Google+ più dettagli personali possibili. In questo modo Google metterà questa informazione nei primi risultati della ricerca.

3. CREA UN ACCOUNT SU LINKEDIN (NON È SOLTANTO PER I TUOI GENITORI)

Crea la tua pagina su LinkedIn completandola con i tuoi dati personali, accademici e professionali. Ricorda che si tratta di una piattaforma professionale (il tuo curriculum digitale) e dovresti soltanto elencare esperienze lavorative e capacità pertinenti al tuo futuro professionale, anche se non hai ancora un lavoro. Non dimenticare di usare il tuo vero nome e per intero in modo che Google lo possa elencare in maniera corretta. In questo modo verrà mostrato anche tra i primi risultati in una ricerca di Google. Facoltativa ma utile: una fotografia professionale, ma non troppo seria, da aggiungere al tuo profilo (non dimenticare di sorridere)! Chiedi a qualcuno che ha una buona macchina fotografica di farti una bella foto.

4. COMPRA UN DOMINIO ONLINE: SARÀ IL MIGLIORE ACQUISTO DELL'ANNO. PROMESSO

Prendi in considerazione l'idea di acquistare il tuo dominio personale (il mio per esempio si chiama www.kaisasd.com) per creare un sito web. Flavors.me e About.me sono siti internet fantastici e facili da usare che ti consentiranno di creare una presenza online personalizzata in pochissimo tempo. (Puoi decidere di abbellire la tua pagina web con una versione a schermo intero di quella bellissima foto che hai preso a Londra l'estate scorsa). Aprire un dominio e una pagina web costa dai 20 ai 40 dollari l'anno. Secondo me si tratta davvero di un investimento eccellente, che diventerà sempre più importante nel futuro.



RENDI IL TUO CV PERFETTO: STUDIA ALL'ESTERO

Tre mesi di corso di inglese in California possono far risaltare un CV non solo per le abilità linguistiche acquisite. Ecco quindi alcuni consigli pratici per valorizzare al massimo un'esperienza di studio all'estero!

MASSIMO RISALTO ALLE SOFT SKILLS

Le soft skills sono indispensabili per preparare il vostro ingresso nel mondo del lavoro o cercare una nuova occupazione. Cosa sono le soft skills? Si tratta di tutte quelle competenze che non si imparano sui libri, ma "sul campo", vivendo nuove esperienze e lavorando. Alcune tra le più apprezzate e richieste in un candidato sono la capacità di comunicare in modo efficace, di relazionarsi con gli altri e di lavorare bene in gruppo, spesso in contesti multiculturali.

Si tratta di abilità che potete sviluppare giorno per giorno vivendo e studiando all'estero, proprio perchè immersi in un nuovo ambiente, in una nuova cultura e con nuove persone, che a loro volta hanno spesso diversi background. Anche occasioni come la celebrazione del Thanksgiving, insieme alla famiglia ospitante, rappresenta un'ottima palestra per sviluppare tutte le soft skills più importanti che potrete così inserire nel CV al vostro ritorno!

ATTENZIONE ALLE SEZIONI

Non c'è una sezione predefinita per inserire nel CV un'esperienza di studio all'estero, ma è importante riportarla in modo preciso e non ripetitivo. Se, per esempio, siete stati all'estero per migliorare le competenze linguistiche, si tratta di un'esperienza da inserire nella sezione "Formazione". Se contestualmente ai corsi avete svolto anche attività di stage o volontariato, potete inserirle sia come "Esperienze lavorative" che come "Formazione". Nel caso in cui abbiate studiato all'estero in diverse occasioni, potete allora creare una nuova sezione, chiamata "Esperienze Internazionali" o "Formazione Internazionale", e riportare lì i risultati raggiunti.

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Dopo aver definito la struttura, concentriamoci sulle informazioni che non devono mancare:

- Nome del programma/Azienda presso cui si è svolto stage o l'attività di volontariato
- Città e Nazione
- Data
- Titoli conseguiti ed esami sostenuti (e, se richiesto: votazioni)
- Corsi seguiti
- Attività extracurricolari a cui avete partecipato
- Altre attività di stage o volontariato svolte

Ecco un esempio di come potrebbe apparire sul CV:

Programma EF Anno Accademico all'Estero, Londra (UK)

Periodo: Agosto 2013 – Maggio 2014 Certificazioni: Cambridge Certificate of Proficiency in English

Materie di Specifico Interesse: Inglese per Riunioni d'Affari, Cultura Aziendale, Marketing, Ambiente ed Ecologia.



PAROLE CHIAVE DA EVIDENZIARE

Una scelta azzeccata di parole chiave è fondamentale, soprattutto se la candidatura è fatta online o se volete rendere più interessante il vostro profilo LinkedIn. Scegliete pure tutte quelle che preferite ma ricordatevi che devono sempre corrispondere alla job description: competenze linguistiche, flessibilità, cultura generale, abilità comunicative, spirito di adattamento, capacità di problem solving e di decision making, gestione del tempo, capacità relazionali e interesse per culture e tradizioni straniere.

ENFASI SULL'AZIONE

Cercate di utilizzare sempre verbi concreti, che esprimano azioni: inserirsi (in un nuovo ambiente), adattarsi, collaborare, sviluppare, scambiare, promuovere, migliorare, dedicarsi, gestire, organizzare, superare, esercitarsi, viaggiare e così via. Questi termini daranno un aspetto molto concreto e pragmatico al vostro CV.

ALCUNI ESEMPI UTILI

Vi state chiedendo come inserire questi verbi nel CV? Provate con frasi del tipo:

- Ho abitato presso una famiglia ospitante in (nazione) inserendomi nella loro vita quotidiana (Nazione) per (durata).
- Vivendo in (Paese) ho avuto l'opportunità di immergermi nella lingua e cultura (nazionalità).
- Ho seguito e svolto tutti i corsi in (lingua).
- Ambientandomi in un contesto diverso e nuovo, ho potuto esplorare e apprezzare le differenze culturali.
- Ho sviluppato le mie capacità relazionali e organizzative, imparando a muovermi efficacemente in un nuovo ambiente.
- Ho allargato i miei orizzonti culturali attraverso letture e contatti con persone provenienti da diversi paesi e background.
- Ho ampliato la mia rete di contatti personali incontrando studenti provenienti da tutto il mondo.
- Ho migliorato autonomia e fiducia in me stesso viaggiando da solo in (Paese) per (numero di settimane/mesi).

Ed ora che hai sistemato le tue competenze linguistiche, scopri qualche altro segreto per fare del tuo CV il primo della lista!



11 CONSIGLI SU COME FARE NETWORKING AL TOP

Andare a un evento dedicato al networking è un po' come andare a un primo appuntamento. Vengono mille dubbi su cosa indossare, si ripassa mentalmente cosa dire e ci si preoccupa di pause imbarazzanti e mani sudate.

La buona notizia è che si può fare pratica con i primi incontri come questi, che col tempo possono diventare più semplici – se non altro, quelli legati al networking. Con un po' di esperienza sarete presto in grado di socializzare e tessere nuovi legami come dei veri professionisti e, perché no, in questo modo potreste anche riuscire a ottenere il lavoro dei vostri sogni.

1. REGOLE BASE

Dovrebbe essere ovvio, ma ripetere non fa mai male: sorridete, siate alla mano e gentili ma non condividete troppo su voi stessi. Fate domande (aperte), ascoltate in modo attivo, mostrate autentico interesse e fate una buona impressione con le vostre domande in follow-up.

2. CHI PRIMA ARRIVA...

Arrivare elegantemente in ritardo è solitamente una cosa molto “giusta”, ma non quando si tratta di networking: arrivare presto dà il vantaggio di trovare un ambiente meno affollato e non ci sarà bisogno di interrompere le persone per iniziare una conversazione (chi fa networking, di solito, ha tempo ed energie in abbondanza per parlare con gli altri).

3. ABBIATE UNA STRATEGIA

Poche persone includono il networking nella lista delle loro attività preferite, quindi scegliete un obiettivo: parlare con 10 persone o restare per un'ora all'evento. Dopodiché premiatevi e puntate più in alto la prossima volta.

4. MAI SENZA BIGLIETTI DA VISITA

I biglietti da visita sono la moneta degli eventi di networking: portatene con voi e scambiateli. Se volete fare la differenza, scegliete biglietti da visita a tinta unita, con una forma o un contenuto brillante. Non esagerate però a fare gli spiritosi, o le persone potrebbero decidere di usare il vostro biglietto da visita come stuzzicadenti.

5. PRENDETE APPUNTI

Fa sempre piacere quando le persone prestano attenzione a ciò che diciamo. Un semplice trucco per ricordare i dettagli, le storie e gli aneddoti consiste nello scrivere qualche nota dopo esservi congedati da qualcuno con cui volete avere un follow-up: gli hobby e le passioni sono argomenti perfetti per rompere il ghiaccio.



6. IL FOLLOW UP

Alcuni dopo un appuntamento galante seguono la regola dei 3 giorni, ma per chi fa networking vale la regola del giorno dopo: il follow-up va fatto entro 24 ore (massimo 48). Le e-mail sono un modo rapido per farlo: guadagnate punti extra agli occhi del destinatario aggiungendo dei riferimenti a una storia, un articolo o un aneddoto di cui avete parlato (e che vi siete annotati)

7. INCONTRATEVI DI PERSONA

Cercare di attirare l'attenzione di qualcuno via e-mail può essere complicato: a volte è più facile incontrarsi di persona. Dopo un positivo contatto iniziale, proponete un appuntamento per un caffè o per un pranzo (di lavoro), per assicurarvi che l'incontro abbia uno scopo. Il tempo è denaro, dopotutto.

8. LA MAGIA DEI SOCIAL MEDIA

I Social Media sono i vostri migliori amici quando si tratta di networking: guardando le foto per ricordarvi i volti o controllando carriere e portfolii, potete facilmente fare le vostre ricerche ed entrare in contatto prima o dopo l'evento.

9. SIATE PAZIENTI

Il networking è una questione di dare e ricevere. Non riguarda solo voi e la prossima scelta di carriera, ma si tratta anche di un investimento e di aiutare gli altri a presentarsi a qualcuno, o di fare loro un favore.

10. QUALITÀ, NON QUANTITÀ

Un contatto di qualità vale di più di 20 contatti superficiali. Tuttavia, avrete probabilmente bisogno dei 20 contatti superficiali per arrivare al più prezioso. (Sì, proprio come negli appuntamenti). Quindi chiacchierate come se fosse la vostra professione finché arriverà la vostra occasione.

11. COLTIVATE IL NETWORK

Avete chiacchierato, avete collezionato una pila impressionante di biglietti da visita e creato qualche contatto online. Magari avete anche organizzato un appuntamento per un caffè. In teoria, potreste adagiarvi sugli allori, no? Assolutamente no! Il lavoro è appena cominciato. Ora dovete coltivare le relazioni: tenere i contatti, inviare biglietti di auguri per le vacanze e assicurarvi che non si dimentichino di voi. Non potete sapere quando avrete bisogno di loro.

IMPARARE UNA DI QUESTE 5 LINGUE PER FARSI NOTARE

Per la maggior parte delle persone che vogliono imparare una nuova lingua, l'inglese resta la prima scelta e per un buon motivo: essendo la lingua ufficiale della politica, del business e della cultura popolare, parlata correntemente da circa 1.5 miliardi di persone (e con un altro miliardo che lo sta studiando), l'inglese è proprio la "lingua del mondo". Ma oltre all'inglese, quali altre lingue vi possono aiutare per farvi strada?

Ecco cinque lingue da imparare per distinguersi dalla massa, in ordine casuale:

1. PORTOGHESE

Con oltre 200 milioni di madrelingua (che si stima diventino 335 entro il 2050), il portoghese si parla in 11 Paesi e regioni, incluse alcune nazioni africane, il Goa (in India) e, ovviamente, in Portogallo e in Brasile. Considerando che il Brasile ospiterà i Giochi Olimpici (e che ha appena ospitato i mondiali di calcio), questo gigante del Sudamerica è senza dubbio un astro nascente. Per i poliglotti più esperti, aggiungere il portoghese brasiliano sul CV può significare un passo strategico verso una maggiore impiegabilità nell'America Latina, per non parlare del sole, della cucina e della samba nel ridente Brasile! Avete bisogno di una motivazione in più? Il portoghese non è particolarmente difficile da imparare, soprattutto se parlate già una lingua derivante dal latino, e di solito viene ignorato dai madrelingua inglesi, che preferiscono imparare spagnolo e francese. Traduzione? Minore competizione e maggiore successo!

2. CINESE MANDARINO

La Cina, l'economia più grande del mondo a partire dall'anno scorso, per molti Paesi del mondo è un partner fondamentale negli scambi commerciali. Se provenite da Stati Uniti, Asia, Europa o Australia (cioè se siete un umano che vive su questo pianeta) avrete già notato che l'importanza della Cina sul fronte diplomatico ed economico è cresciuta in modo esponenziale. Oltre alla sua mastodontica capacità industriale, l'enorme numero di abitanti del Paese implica che questa nazione sia diventata un acquirente sempre più importante di beni importati dal resto del mondo e le sue decisioni di acquisto lo rendono un portatore di interesse nel cambiamento, soprattutto in settori come quello dell'energia rinnovabile. Se volete lavorare in Asia, imparare il cinese vi darà un prezioso vantaggio e vi permetterà di fare conversazione con circa una persona ogni sei sul pianeta (i madrelingua sono quasi un miliardo!) nella loro lingua madre. Ricordate: nonostante la sua pronuncia incredibilmente complessa, il cinese mandarino usa strutture grammaticali relativamente semplici e non ha né coniugazioni verbali, né distinzione di genere e numero: un bonus per chiunque lo stia imparando!

3. FRANCESE

Impossibile da tralasciare in questa lista, il francese rimane ancora un'opzione valida per chi apprende le lingue strategicamente. La Francia è uno dei nodi turistici europei, il che rende la lingua un'ottima scelta per specializzazioni sul turismo, guide turistiche, manager di hotel e altre posizioni lavorative nel settore. Per chi studia scienze politiche o è interessato a lavorare nella diplomazia, conoscere il francese, una delle lingue ufficiali di Nazioni Unite, Unione Europea, Comitato Olimpico Internazionale e sistema giudiziario internazionale, per citare alcuni organismi ufficiali, rappresenta un netto vantaggio. Inoltre, gran parte dell'Africa sub-sahariana è francofona, il che aumenta ulteriormente il numero di opportunità internazionali per chi parla il francese. Conoscete già inglese e spagnolo? Grazie alle somiglianze con queste due lingue, studiare il francese sarà molto più facile.



4. SPAGNOLO

Anche se imparare lo spagnolo non vi renderà unici negli Stati Uniti (dove il 12% della popolazione lo parla), non bisogna considerarlo una seconda lingua inutile. Lingua ufficiale in 21 Paesi, lo spagnolo vanta talmente tanti madrelingua da essere secondo solo al cinese come lingua più diffusa nel mondo. È anche una delle lingue ufficiali di Nazioni Unite, Unione Europea, World Trade Organization e North American Free Trade Agreement e sicuramente andrebbe aggiunta sul CV di futuri diplomatici, politici, impiegati nell'immigrazione e di studenti specializzati in viaggi e turismo, per citare alcune tra molte altre professioni. Oltre a semplificare notevolmente i viaggi in America Centrale e Meridionale, conoscere lo spagnolo è un vantaggio anche perché è una lingua di riferimento in Europa, dove molti lo parlano come seconda o terza lingua.

5. TEDESCO

Il tedesco, lingua ufficiale anche in Austria, Svizzera, Lussemburgo e Liechtenstein, è la lingua più parlata in Europa, con il 18% di cittadini europei che parlano tedesco come lingua madre. È evidente che la Germania sia un pezzo da novanta nell'economia Europea e un grande esportatore di beni, dai prodotti farmaceutici alle auto. Le opportunità di business che questo offre alle multinazionali si traduce in una forte impennata di corsi di lingua: il tedesco viene insegnato massivamente nelle scuole secondarie di tutto il mondo. In effetti, circa il 68% degli studenti giapponesi studia questa lingua. Da un punto di vista più rilassante, i tedeschi sono tra i turisti più appassionati del mondo. Considerando il loro buon salario medio e i consistenti periodi di vacanza, non c'è dubbio sul fatto che i tedeschi siano per natura dei giramondo; e, ovviamente, ciò che spendono finisce direttamente nel settore del turismo internazionale, il che rappresenta un'ampia opportunità da raccogliere per chi parla tedesco nel mondo. Avete bisogno di un'altra motivazione? La Svizzera, dove si parla il tedesco, vanta uno degli standard di qualità della vita più alti al mondo.

COME SEI MESSO CON LE LINGUE STRANIERE?



Verifica gratuitamente il tuo livello di inglese, francese, spagnolo e tedesco in 20 domande: al termine potrai aggiungere il tuo livello su LinkedIn:

WWW.EF.COM/TEST



800 448899

